



Ministero della Pubblica Istruzione
Istituto Comprensivo di Zelo Buon Persico
Via F.lli Cervi 1 – 26839 Zelo Buon Persico
Tel: 02 90659917 Fax: 02 91767620
C.F. 92503580158 – Cod. Mecc. LOIC805006
Sito: www.iczelobp.gov.it



e-mail: LOIC805006@istruzione.it , LOIC805006@pec.istruzione.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PTOF 2016-19

(approvato dal Consiglio d'Istituto il 14.01.2016 con del. n.12)

Responsabile del Piano (DS)

Rosella Zucchetti

Nucleo di Autovalutazione di Istituto

Denti Mario

Guerini Rosella (Referente)

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il Rapporto di autovalutazione (RAV), redatto ai sensi dell'art.6 del DPR 80/2013, ha messo in evidenza che:

- nell'area CONTESTI la situazione è positiva. L'istituto Comprensivo è inserito all'interno di una realtà territoriale formata da paesi di piccole dimensioni che potrebbe, per certi aspetti, essere negativa ma che diventa una risorsa nel momento in cui si devono creare rapporti istituzionali con Enti Locali, Servizi Sociali, Forze dell'ordine: le lentezze burocratiche vengono facilmente superate grazie al rapporto diretto tra le persone. Anche l'essere inseriti all'interno di una provincia di piccole dimensioni agevola le comunicazioni tra Enti istituzionali e permette di costruire con facilità reti di scuole per la realizzazione di progetti e per la formazione.
L'Istituto Comprensivo, inoltre, essendo l'unica realtà scolastica statale del territorio, può contare sulla collaborazione totale dei Comuni sia per la realizzazione dei progetti sia per la risoluzione di problematiche sociali che si riflettono sugli alunni presenti nell'Istituto.
Per quanto riguarda le risorse professionali presenti nel nostro istituto è da considerarsi come estremamente positiva la stabilità dell'organico che permette una progettazione a lungo termine.
- nell'area ESITI DEGLI STUDENTI la situazione è generalmente positiva in quanto la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro (tranne singoli casi giustificati) anche grazie ad una programmazione che tiene conto delle caratteristiche di ciascuno e che si esplicita in percorsi didattici personalizzati. L'analisi dei risultati nelle prove standardizzate Nazionali di Italiano e Matematica, tuttavia, se confrontati con le medie lombarde e nazionali con background socio-economico-culturale simile, mette in evidenza alcune criticità: mentre i risultati delle prove di Italiano sono anche significativamente superiori sia alle medie lombarde sia a quelle nazionali in tutte le classi, i risultati nelle prove di Matematica non lo sono sempre. Altro elemento di criticità è la disparità dei risultati nelle prove Invalsi sia tra le classi parallele dello stesso plesso sia tra i diversi plessi dell'Istituto.
- nell'area PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE i docenti tengono conto delle differenze individuali e mettono in atto ogni strategia possibile per individualizzare percorsi didattici ed educativi significativi; in particolare per favorire il senso di appartenenza e di partecipazione di ogni alunno (con bisogni educativi speciali e non) sono organizzate attività specifiche/laboratoriali con le quali viene promossa la cittadinanza attiva; gli alunni stessi vengono coinvolti in azioni di tutoraggio e di cooperative learning. Per garantire ai discenti un percorso formativo organico e completo è stato predisposto un curriculum d'Istituto quale punto di partenza per la stesura della programmazione di ciascuna classe. Anche le attività di continuità sono organizzate in modo efficace.
- nell'area PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE, la situazione è positiva: la scuola definisce chiaramente le priorità della propria azione educativa nel POF e cura il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito web. Per l'organizzazione e la gestione scolastica il Dirigente Scolastico si serve della collaborazione di figure di sistema tra i docenti che hanno creato le condizioni di contesto per una leadership diffusa e partecipata. Al fine di promuovere un miglioramento della prassi educativa, sono state avviate iniziative di ricerca-azione che si concretizzano nella costituzione di gruppi di lavoro aventi lo scopo di arricchire la qualità delle relazioni insegnamento-apprendimento e di favorire la crescita professionale dei docenti.

Il piano di miglioramento interesserà nello specifico l'area "Esiti Studenti"; sarà, comunque, compito della scuola consolidare nel tempo le buone pratiche che hanno permesso di individuare una situazione complessivamente positiva.

AMBITI DI MIGLIORAMENTO

Area: Esiti degli studenti – Subarea: Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità 1: Migliorare i risultati delle prove standardizzate di matematica

Obiettivo di processo	Predisporre prove comuni Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica nella scuola primaria e nella scuola secondaria
Azioni	Revisione nuclei fondanti con scansione annuale Confronto di esperienze e disseminazione buone pratiche Revisione scelte/metodologie didattiche Definizione criteri di valutazione

	Costruzione prove comuni Costruzione prove e griglie di valutazione Recupero a piccoli gruppi omogenei per classi parallele Discussione risultati
Risultati attesi	Risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata (anche Invalsi) Scarto negativo non superiore al 4% con i risultati delle classi con lo stesso ESCS (background socio – economico-culturale) Aumento della collaborazione tra docenti di disciplina dei vari plessi
Risorse umane e finanziarie	Non si prevedono ulteriori oneri. Gli incontri di progettazione/discussione avvengono all'interno delle ore di programmazione educativo-didattica previste nell'orario di lavoro per la scuola primaria e nelle ore di incontri per materia previsti nel Piano Annuale delle Attività per la scuola secondaria. Il recupero per piccoli gruppi omogenei è previsto all'interno del FIS; da gennaio 2016 sarà a carico anche dell'organico potenziato.

Area: Esiti degli studenti – Subarea: Competenze chiave e di cittadinanza

Priorità 2: Sviluppare nei docenti una maggiore consapevolezza di come la propria disciplina concorra all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza al fine di una valutazione più oggettiva delle competenze acquisite dagli studenti

Obiettivo di processo	Progettare prove autentiche comuni per la valutazione delle competenze
Azioni	Costruzione prove comuni di disciplina tra classi parallele dello stesso plesso/dei vari plessi Costruzione prove comuni di ambiti affini tra classi parallele dello stesso plesso/dei vari plessi Formazione docenti didattica per competenze Costruzione prove comuni autentiche tra classi parallele dello stesso plesso/dei vari plessi Preparare griglie di valutazione e rubriche di valutazione
Risultati attesi	Repository di prove suddivisa per classe Valutazione delle competenze più oggettiva Ricaduta della formazione docenti sull'azione didattica quotidiana
Risorse umane e finanziarie	Laddove si superino le ore previste dal Piano Annuale delle attività, il FIS (dal 2016-17) può prevedere un incentivo. Per la formazione, la scuola ha aderito alla "Rete scuole per la didattica per competenze" il cui progetto è stato finanziato con fondi ex L. 440/97.

INIZIATIVE DI MIGLIORAMENTO

Gli obiettivi di processo individuate nel RAV afferiscono ad un'unica area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione. Le evidenti interconnessioni tra questi obiettivi non permettono di definire una lista di priorità ma obbligano la scuola a programmare un piano di intervento che li accolga contemporaneamente.

1. Progettare insieme per migliorare gli esiti

Descrizione	Il progetto vuole ottenere esiti migliori nelle prove di matematica, nazionali e non, e risultati più uniformi all'interno e tra le classi dell'istituto. Si prevedono incontri tra docenti per <ul style="list-style-type: none"> - ribadire i nuclei fondanti della disciplina - condividere esperienze positive e pratiche d'insegnamento - rivedere scelte metodologiche - predisporre prove comuni e relative griglie di valutazione - discutere i risultati
Durata e fasi operative	a.s. 2015-16 - 2/3 incontri per preparare una prova comune in itinere e una prova comune di fine anno a.s. 2016-17 e successivi - preparare tre prove comuni (ingresso-itinere-finale) e mantenere nel tempo

	la scansione temporale delle prove comuni
Risultati	Risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata (anche Invalsi) Scarto negativo non superiore al 4% con i risultati delle classi con lo stesso ESCS (background socio – economico-culturale) Aumento della collaborazione tra docenti di disciplina dei vari plessi
Monitoraggio	Incontri con il gruppo di autovalutazione per verificare la tenuta della tempistica
Riesame e miglioramento	La discussione dei risultati può portare a: <ul style="list-style-type: none"> - rivedere quesiti problematici - rivedere griglie valutazione - riflettere sulle scelte metodologiche

2. Costruire strumenti di valutazione delle competenze

Descrizione	Si vuole dotare la scuola di strumenti di rilevazione oggettiva per la rilevazione di competenze chiave e di cittadinanza; si vuole infatti superare il livello di discrezionalità legato ad una semplice osservazione e giungere ad una valutazione più obiettiva, concreta e reale delle competenze. Si prevede la partecipazione di un gruppo di docenti ad una formazione provinciale ed una successiva fase di ampliamento della formazione a tutti i docenti della scuola.
Durata e fasi operative	a.s. 2015-16 - Partecipazione di un gruppo di docenti alla formazione provinciale "Rete scuole per la didattica delle competenze" con metodologia di ricerca azione - Predisposizione di prove comuni autentiche (almeno una per classe) e relative griglie di valutazione (rubriche valutative) -utilizzo del modello di rilevazione delle competenze messo a punto nell'istituto e prima verifica efficacia a.s. 2016-17 e successivi -Momenti di formazione interna a cura dei docenti che hanno partecipato agli incontri provinciali (con la stessa metodologia) - Predisposizione di prove comuni autentiche (almeno due per classe) e relative griglie di valutazione (rubriche valutative) -Revisione/modifica del modello di rilevazione delle competenze
Risultati	Ci si attende di inserire ed implementare la diffusione di utilizzo di prove autentiche per la rilevazione delle competenze in tutte le classi. Ricaduta positiva sull'azione didattica quotidiana
Monitoraggio	Incontri con il gruppo di autovalutazione per verificare la tenuta delle singole fasi
Riesame e miglioramento	La discussione dei risultati può portare a: <ul style="list-style-type: none"> - Rivedere tipologia quesiti nelle prove - rivedere griglie valutazione e modello rilevazione competenze - riflettere sulle scelte metodologiche